

Continua l'ondata repressiva con cui la Giunta si mantiene al potere

Si rafforza ovunque la mobilitazione unitaria

MILLE PERSONE ARRESTATE IN CILE IN UN GIGANTESCO RASTRELLAMENTO

Torino antifascista corteo per il Cile

Sequestrata una « grande quantità di armi » - Combattimenti in corso fra soldati e guerriglieri sfuggiti all'accerchiamento - Segni di divisione tra i generali - Sparatoria tra soldati e « carabinieri » davanti alla villa del generale Mendoza

Oggi le grandi manifestazioni di Bologna e Milano - Domani Roma ricorda Pablo Neruda - Un appello dall'assemblea dei sindaci dell'Umbria al governo italiano

DALLA REDAZIONE

TORINO, 7 ottobre

L'antifascismo torinese è sceso oggi in piazza comp... dimostrando per le vie del centro-cittadino per la salvezza del compagno Luis Corvalan, segretario generale del Partito comunista et...

Un grande corteo si è snodato da piazza Albarolo (dove hanno sede il centro di Resistenza e l'ANPI) lungo corso Siccardi, via Cernaia, piazza Solferino, via Pietro Micca fino a piazza Castello, dove si è svolto il corteo. Il corteo era stato eretto dal comitato di lotta...

Alle 20 un corteo di giovani si è mosso da piazza Solferino, via Cernaia, via Pietro Micca fino a piazza Castello, dove si è svolto il corteo. Il corteo era stato eretto dal comitato di lotta...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale, per la giornata di ieri, i nostri compagni torinesi...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi, di fronte al quale le autorità (prefetto, questore) hanno dovuto assumere provvedimenti radicali...

Lo sdegno antifascista dei torinesi espresso nei giorni scorsi attraverso decine di ordini del giorno, delegazioni, volantini e iniziative, è venuto alla luce con una clamorosa conferma della massaia manifestazione di questa mattina. Il corteo è sfilato per circa tre ore...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale, per la giornata di ieri, i nostri compagni torinesi...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi...

Lo sdegno antifascista dei torinesi espresso nei giorni scorsi attraverso decine di ordini del giorno, delegazioni, volantini e iniziative, è venuto alla luce con una clamorosa conferma della massaia manifestazione di questa mattina...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi...

za i vincoli che legano Bologna al Paese sudamericano, ed in particolare alla città di Valparaiso, con la quale erano in corso contatti per stabilire il gemellaggio.

Questa sera alle 21 al Paladino di piazza Stuparich a MILANO si terrà la manifestazione unitaria indetta dalla Associazione Italia Cile « Salvador Allende » per la liberazione di Luis Corvalan e degli altri democratici cileni. Alla manifestazione hanno aderito il PCI, il PSI, i sindacati, i movimenti giovanili comunisti, socialisti, democristiani e socialisti.

Alle 20 un corteo di giovani si è mosso da piazza Solferino, via Cernaia, via Pietro Micca fino a piazza Castello, dove si è svolto il corteo. Il corteo era stato eretto dal comitato di lotta...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale, per la giornata di ieri, i nostri compagni torinesi...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi...

Lo sdegno antifascista dei torinesi espresso nei giorni scorsi attraverso decine di ordini del giorno, delegazioni, volantini e iniziative, è venuto alla luce con una clamorosa conferma della massaia manifestazione di questa mattina. Il corteo è sfilato per circa tre ore...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi...

Lo sdegno antifascista dei torinesi espresso nei giorni scorsi attraverso decine di ordini del giorno, delegazioni, volantini e iniziative, è venuto alla luce con una clamorosa conferma della massaia manifestazione di questa mattina...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale...

nolo del compagno Salvador Allende, assemblee (in mattinata) in tutte le scuole secondarie superiori; nel pomeriggio corteo studentesco; domenica manifestazione al teatro Adriano per ribadire la condanna di tutti i democratici al colpo di Stato. Sono queste le iniziative principali in programma nei prossimi giorni nella capitale per esprimere la solidarietà militante degli antifascisti cileni e combattenti e i patrioti del Cile.

Prosegue, intanto, la raccolta di firme da inviare a Kurt Waldheim, segretario generale dell'ONU, per chiedere che vengano liberati i detenuti politici e sia salvata la vita al compagno Luis Corvalan.

La manifestazione di martedì sera alle 21 al Paladino di piazza Stuparich a MILANO si terrà la manifestazione unitaria indetta dalla Associazione Italia Cile « Salvador Allende » per la liberazione di Luis Corvalan e degli altri democratici cileni.

Alle 20 un corteo di giovani si è mosso da piazza Solferino, via Cernaia, via Pietro Micca fino a piazza Castello, dove si è svolto il corteo. Il corteo era stato eretto dal comitato di lotta...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale, per la giornata di ieri, i nostri compagni torinesi...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi...

Lo sdegno antifascista dei torinesi espresso nei giorni scorsi attraverso decine di ordini del giorno, delegazioni, volantini e iniziative, è venuto alla luce con una clamorosa conferma della massaia manifestazione di questa mattina. Il corteo è sfilato per circa tre ore...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi...

Lo sdegno antifascista dei torinesi espresso nei giorni scorsi attraverso decine di ordini del giorno, delegazioni, volantini e iniziative, è venuto alla luce con una clamorosa conferma della massaia manifestazione di questa mattina...

Nuove manifestazioni di solidarietà a Mosca

MOSCA, 7 ottobre

(c.b.) Nuove e forti manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno si sono svolte anche oggi in tutta l'URSS. A Mosca, nelle università « MGU » (statute) e « Lomonosova » (per gli stranieri) gli studenti sovietici e del Paese del Terzo Mondo hanno dato vita ad un comitato « di mobilitazione e propaganda » per far conoscere ora per ora gli sviluppi della situazione cilena e per stabilire ampie forme di collegamento con i cileni che studiano in URSS per motivi di studio.

I giovani, inoltre, hanno approntato appositi quadri murali all'interno delle facoltà di ingegneria, medicina, agraria e traducendo gli appelli più significativi firmati in ogni parte del mondo.

Anche nel campo della cultura sovietica si sta sviluppando una vasta azione di solidarietà. Ieri sera, nella « Casa dei letterati », si è svolta, nel quadro della campagna di preparazione del Congresso mondiale della pace, una serata dedicata al Cile, ad Allende e a Neruda nel corso della quale hanno parlato Roman Chandra, presidente del Comitato Mondiale della Pace e il compagno Volodia Teitelboim, membro dell'Ufficio Politico del Partito Comunista Cileno.

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale, per la giornata di ieri, i nostri compagni torinesi...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi...

Lo sdegno antifascista dei torinesi espresso nei giorni scorsi attraverso decine di ordini del giorno, delegazioni, volantini e iniziative, è venuto alla luce con una clamorosa conferma della massaia manifestazione di questa mattina. Il corteo è sfilato per circa tre ore...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi...

Lo sdegno antifascista dei torinesi espresso nei giorni scorsi attraverso decine di ordini del giorno, delegazioni, volantini e iniziative, è venuto alla luce con una clamorosa conferma della massaia manifestazione di questa mattina...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale...

Sollecitato per Cimò l'intervento di Moro

ROMA, 7 ottobre

Il direttore del Messaggero Alessandro Perrone ha invitato il ministro degli Esteri a un telegramma in cui si sollecita un intervento del governo perché cessi la persecuzione contro il giornalista Pino Cimò da parte della polizia cilena.

Nella serata di ieri ambienti della Farnesina hanno fatto sapere che, sebbene le notizie personali che riguardano il collega Cimò « siano rassicuranti », si sta accertando la sua situazione « al fine di effettuare quegli eventuali, indiretti interventi che si rendessero necessari in suo favore ».

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale, per la giornata di ieri, i nostri compagni torinesi...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi...

Lo sdegno antifascista dei torinesi espresso nei giorni scorsi attraverso decine di ordini del giorno, delegazioni, volantini e iniziative, è venuto alla luce con una clamorosa conferma della massaia manifestazione di questa mattina. Il corteo è sfilato per circa tre ore...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale...

Il massacrato Almirante a Torino non ha però parlato. La protesta, appena si era sparsa la notizia delle intenzioni dei missili, si era levata da tutte le fabbriche, dalle scuole, dai quartieri. Un largo schieramento unitario si era determinato nei giorni scorsi...

Lo sdegno antifascista dei torinesi espresso nei giorni scorsi attraverso decine di ordini del giorno, delegazioni, volantini e iniziative, è venuto alla luce con una clamorosa conferma della massaia manifestazione di questa mattina...

La manifestazione era stata promossa dal Comitato unitario antifascista torinese ed aveva un duplice ed importantissimo significato: non si trattava soltanto di esprimere la solidarietà per il Cile, ma anche di riaffermare la volontà antifascista di questa città nella quale...



SANTIAGO DEL CILE — Numerosi sono i giovani — come mostra questa foto — tra le migliaia di prigionieri politici internati dai militari sediziosi nello Stadio Nazionale. (Telefoto ANSA)

Dichiarazioni a Londra del segretario dell'Internazionale socialista

«Abbiamo visto il volto del fascismo»

«E' mia impressione che siano state uccise 30 o 40 mila persone» - Scarsità di alimentari - La fila per il latte, il pane, lo zucchero - «Il blocco dei salari renderà più dura la condizione dei lavoratori»

DAL CORISPONDENTE

LONDRA, 7 ottobre

«I nuovi padroni del Cile vanno alla deriva», scrive oggi il giornale socialista Observer in una corrispondenza da Santiago che sottolinea le crescenti difficoltà in cui si stanno trovando gli autori del golpe. Un comitato è stato strappato al governo democraticamente eletto il potere mediante le stragi e una massiccia campagna di terrorismo, ma tutt'altro problema è riuscire adesso a gestire il Paese con lo stato di emergenza, il coprifuoco, le epurazioni, le uccisioni e i decreti edittali. I generali — scrive l'inviato Neal Ascherson — «non si sentono più così sicuri di sé come quindici giorni fa. I problemi politici che la Giunta si trova a dover affrontare vanno aumentando».

Anche quei circoli « moderati » cileni che, in un primo momento, si erano mossi a favore del rovesciamento della situazione stanno cambiando parere e il regime è isolato. I militari — aggiunge il giornalista dell'Observer — non riscontrano ora un raffreddamento nei loro confronti in molti ambienti del Partito democratico. Infatti, inoltre, offesa la stessa Chiesa cattolica: «Niente è stato più controproducente della nomina di alti ufficiali a retroscena, e di un certo numero di quelli di cui si sa poco, come un oscuro ammiraglio, Sweet Madge, a rettore dell'Università cattolica».

«Frattanto — continua Ascherson — la repressione comunista. Esecuzioni, arresti, ritorsioni sommarie possono arrivare alla cifra di 40 o 50 al giorno. Non c'è modo di accettare l'assalto dei circa 12 mila persone sono detenuti. I prigionieri vengono lentamente trasferiti dal campo di concentramento nello Stadio nazionale, dove i detenuti civili in attesa di processo, ma si tratta di un viaggio che per alcuni finisce sul tavolo mortuario dell'obitorio».

«La resistenza — aggiunge Ascherson — sembra che stia crescendo ancora una volta. Pesanti operazioni militari vengono lanciate contro i quartieri operai e le borgate povere nella zona orientale di Santiago. E' stato necessario estendere il coprifuoco mentre nuovi blocchi stradali e movimenti di truppe nelle campagne indicano che hanno fondamento queste voci secondo cui la guerriglia ha attaccato diverse stazioni di polizia e caserme. Sembra che stia lentamente salendo il prezzo che devono pagare Pinochet e i suoi ufficiali per una manifestazione del 17 settembre scorso».

«E' nel frattempo rientrato a Londra il segretario generale dell'Internazionale socialista, Hans Janitschek, che ha appena visitato il Cile con una delegazione di sei rappresentanti socialisti italiani, olandesi e inglesi.

«Abbiamo visto il volto del fascismo»

«E' mia impressione che siano state uccise 30 o 40 mila persone» - Scarsità di alimentari - La fila per il latte, il pane, lo zucchero - «Il blocco dei salari renderà più dura la condizione dei lavoratori»

«La resistenza — aggiunge Ascherson — sembra che stia crescendo ancora una volta. Pesanti operazioni militari vengono lanciate contro i quartieri operai e le borgate povere nella zona orientale di Santiago. E' stato necessario estendere il coprifuoco mentre nuovi blocchi stradali e movimenti di truppe nelle campagne indicano che hanno fondamento queste voci secondo cui la guerriglia ha attaccato diverse stazioni di polizia e caserme. Sembra che stia lentamente salendo il prezzo che devono pagare Pinochet e i suoi ufficiali per una manifestazione del 17 settembre scorso».

«E' nel frattempo rientrato a Londra il segretario generale dell'Internazionale socialista, Hans Janitschek, che ha appena visitato il Cile con una delegazione di sei rappresentanti socialisti italiani, olandesi e inglesi.

«Abbiamo visto il volto del fascismo. La persecuzione contro tutti gli uomini politici e i leaders democratici è molto estesa. Molti sono in prigione, molti altri sono stati uccisi. La Giunta — ha detto Janitschek — sta tentando di trasformare le Universi-

ità in organismi autoritari e autocratici. Stanno minacciando anche la Chiesa cattolica. La giunta — ha proseguito Janitschek — è sola: il popolo cileno si rende conto di essere sotto il terrore e di aver perduto tutte le libertà democratiche di cui aveva goduto sino all'11 settembre».

«Abbiamo visto il volto del fascismo»

«E' mia impressione che siano state uccise 30 o 40 mila persone» - Scarsità di alimentari - La fila per il latte, il pane, lo zucchero - «Il blocco dei salari renderà più dura la condizione dei lavoratori»

«La resistenza — aggiunge Ascherson — sembra che stia crescendo ancora una volta. Pesanti operazioni militari vengono lanciate contro i quartieri operai e le borgate povere nella zona orientale di Santiago. E' stato necessario estendere il coprifuoco mentre nuovi blocchi stradali e movimenti di truppe nelle campagne indicano che hanno fondamento queste voci secondo cui la guerriglia ha attaccato diverse stazioni di polizia e caserme. Sembra che stia lentamente salendo il prezzo che devono pagare Pinochet e i suoi ufficiali per una manifestazione del 17 settembre scorso».

«E' nel frattempo rientrato a Londra il segretario generale dell'Internazionale socialista, Hans Janitschek, che ha appena visitato il Cile con una delegazione di sei rappresentanti socialisti italiani, olandesi e inglesi.

«Abbiamo visto il volto del fascismo. La persecuzione contro tutti gli uomini politici e i leaders democratici è molto estesa. Molti sono in prigione, molti altri sono stati uccisi. La Giunta — ha detto Janitschek — sta tentando di trasformare le Universi-

tà in organismi autoritari e autocratici. Stanno minacciando anche la Chiesa cattolica. La giunta — ha proseguito Janitschek — è sola: il popolo cileno si rende conto di essere sotto il terrore e di aver perduto tutte le libertà democratiche di cui aveva goduto sino all'11 settembre».

«Abbiamo visto il volto del fascismo»

«E' mia impressione che siano state uccise 30 o 40 mila persone» - Scarsità di alimentari - La fila per il latte, il pane, lo zucchero - «Il blocco dei salari renderà più dura la condizione dei lavoratori»

«La resistenza — aggiunge Ascherson — sembra che stia crescendo ancora una volta. Pesanti operazioni militari vengono lanciate contro i quartieri operai e le borgate povere nella zona orientale di Santiago. E' stato necessario estendere il coprifuoco mentre nuovi blocchi stradali e movimenti di truppe nelle campagne indicano che hanno fondamento queste voci secondo cui la guerriglia ha attaccato diverse stazioni di polizia e caserme. Sembra che stia lentamente salendo il prezzo che devono pagare Pinochet e i suoi ufficiali per una manifestazione del 17 settembre scorso».

«E' nel frattempo rientrato a Londra il segretario generale dell'Internazionale socialista, Hans Janitschek, che ha appena visitato il Cile con una delegazione di sei rappresentanti socialisti italiani, olandesi e inglesi.

«Abbiamo visto il volto del fascismo. La persecuzione contro tutti gli uomini politici e i leaders democratici è molto estesa. Molti sono in prigione, molti altri sono stati uccisi. La Giunta — ha detto Janitschek — sta tentando di trasformare le Universi-

tà in organismi autoritari e autocratici. Stanno minacciando anche la Chiesa cattolica. La giunta — ha proseguito Janitschek — è sola: il popolo cileno si rende conto di essere sotto il terrore e di aver perduto tutte le libertà democratiche di cui aveva goduto sino all'11 settembre».

«Abbiamo visto il volto del fascismo»

«E' mia impressione che siano state uccise 30 o 40 mila persone» - Scarsità di alimentari - La fila per il latte, il pane, lo zucchero - «Il blocco dei salari renderà più dura la condizione dei lavoratori»

«La resistenza — aggiunge Ascherson — sembra che stia crescendo ancora una volta. Pesanti operazioni militari vengono lanciate contro i quartieri operai e le borgate povere nella zona orientale di Santiago. E' stato necessario estendere il coprifuoco mentre nuovi blocchi stradali e movimenti di truppe nelle campagne indicano che hanno fondamento queste voci secondo cui la guerriglia ha attaccato diverse stazioni di polizia e caserme. Sembra che stia lentamente salendo il prezzo che devono pagare Pinochet e i suoi ufficiali per una manifestazione del 17 settembre scorso».

«E' nel frattempo rientrato a Londra il segretario generale dell'Internazionale socialista, Hans Janitschek, che ha appena visitato il Cile con una delegazione di sei rappresentanti socialisti italiani, olandesi e inglesi.

«Abbiamo visto il volto del fascismo. La persecuzione contro tutti gli uomini politici e i leaders democratici è molto estesa. Molti sono in prigione, molti altri sono stati uccisi. La Giunta — ha detto Janitschek — sta tentando di trasformare le Universi-

tà in organismi autoritari e autocratici. Stanno minacciando anche la Chiesa cattolica. La giunta — ha proseguito Janitschek — è sola: il popolo cileno si rende conto di essere sotto il terrore e di aver perduto tutte le libertà democratiche di cui aveva goduto sino all'11 settembre».

«Abbiamo visto il volto del fascismo»

«E' mia impressione che siano state uccise 30 o 40 mila persone» - Scarsità di alimentari - La fila per il latte, il pane, lo zucchero - «Il blocco dei salari renderà più dura la condizione dei lavoratori»

«La resistenza — aggiunge Ascherson — sembra che stia crescendo ancora una volta. Pesanti operazioni militari vengono lanciate contro i quartieri operai e le borgate povere nella zona orientale di Santiago. E' stato necessario estendere il coprifuoco mentre nuovi blocchi stradali e movimenti di truppe nelle campagne indicano che hanno fondamento queste voci secondo cui la guerriglia ha attaccato diverse stazioni di polizia e caserme. Sembra che stia lentamente salendo il prezzo che devono pagare Pinochet e i suoi ufficiali per una manifestazione del 17 settembre scorso».

«E' nel frattempo rientrato a Londra il segretario generale dell'Internazionale socialista, Hans Janitschek, che ha appena visitato il Cile con una delegazione di sei rappresentanti socialisti italiani, olandesi e inglesi.

«Abbiamo visto il volto del fascismo. La persecuzione contro tutti gli uomini politici e i leaders democratici è molto estesa. Molti sono in prigione, molti altri sono stati uccisi. La Giunta — ha detto Janitschek — sta tentando di trasformare le Universi-

tà in organismi autoritari e autocratici. Stanno minacciando anche la Chiesa cattolica. La giunta — ha proseguito Janitschek — è sola: il popolo cileno si rende conto di essere sotto il terrore e di aver perduto tutte le libertà democratiche di cui aveva goduto sino all'11 settembre».

Quattro mine sotto la macchina dell'arcivescovo

Makarios è sfuggito a un nuovo attentato

Gli ordigni sono esplosi pochi minuti prima dell'arrivo del corteo presidenziale - Arrestato il responsabile che si dichiara seguace di Grivas e rivela i nomi dei complici



NICOSIA — Il Presidente Makarios sul luogo del fallito attentato. (Telefoto AP)

NICOSIA, 7 ottobre. Il Presidente di Cipro, arcivescovo Makarios, è sfuggito oggi ad un attentato dinamitardo nel villaggio di Aghios Serghios, presso Famagosta. Quattro cariche esplosive sono scoppiate sotto un ponte pochi minuti prima del passaggio del corteo presidenziale lungo una strada di campagna, ad una quindicina di chilometri dal villaggio. Gli ordigni erano stati collegati ad un cavo elettrico steso in un campo adiacente.

Nel frattempo, dal quartiere di Aghios Serghios, è stato arrestato un greco cipriota di 23 anni, Kyriacos Christu Tseouras, il quale, secondo la polizia avrebbe ammesso di aver agito per conto dell'organizzazione clandestina EOKA, che fa capo al generale Grivas. Il giovane, un cariniere di Famagosta ricercato per precedenti reati di natura politica, avrebbe rivelato i nomi di diversi complici. Secondo un portavoce della polizia, gli attentatori si proponevano di far saltare in aria la vettura su cui viaggiava Makarios, per poi finire eventualmente il Presidente a raffiche di mitra.

Al momento dell'arresto, Tseouras indossava una giacca militare ed un berretto nero. Era armato di una pistola automatica svedese e di numerose bombe a mano. Altre due

mine inesplose sono state trovate dalla polizia a poca distanza dal luogo dell'attentato. Il Presidente Makarios è già sfuggito incolume a vari attentati, l'ultimo nel marzo 1970, quando il suo elicottero venne mitragliato da terroristi della stessa organizzazione di Grivas.

Makarios è sfuggito a un nuovo attentato

Gli ordigni sono esplosi pochi minuti prima dell'arrivo del corteo presidenziale - Arrestato il responsabile che si dichiara seguace di Grivas e rivela i nomi dei complici



NICOSIA — Il Presidente Makarios sul luogo del fallito attentato. (Telefoto AP)

NICOSIA, 7 ottobre. Il Presidente di Cipro, arcivescovo Makarios, è sfuggito oggi ad un attentato dinamitardo nel villaggio di Aghios Serghios, presso Famagosta. Quattro cariche esplosive sono scoppiate sotto un ponte pochi minuti prima del passaggio del corteo presidenziale lungo una strada di campagna, ad una quindicina di chilometri dal villaggio. Gli ordigni erano stati collegati ad un cavo elettrico steso in un campo adiacente.

Nel frattempo, dal quartiere di Aghios Serghios, è stato arrestato un greco cipriota di 23 anni, Kyriacos Christu Tseouras, il quale, secondo la polizia avrebbe ammesso di aver agito per conto dell'organizzazione clandestina EOKA, che fa capo al generale Grivas. Il giovane, un cariniere di Famagosta ricercato per precedenti reati di natura politica, avrebbe rivelato i nomi di diversi complici. Secondo un portavoce della polizia, gli attentatori si proponevano di far saltare in aria la vettura su cui viaggiava Makarios, per poi finire eventualmente il Presidente a raffiche di mitra.

Al momento dell'arresto, Tseouras indossava una giacca militare ed un berretto nero. Era armato di una pistola automatica svedese e di numerose bombe a mano. Altre due

mine inesplose sono state trovate dalla polizia a poca distanza dal luogo dell'attentato. Il Presidente Makarios è già sfuggito incolume a vari attentati, l'ultimo nel marzo 1970, quando il suo elicottero venne mitragliato da terroristi della stessa organizzazione di Grivas.

«Abbiamo visto il volto del fascismo. La persecuzione contro tutti gli uomini politici e i leaders democratici è molto estesa. Molti sono in prigione, molti altri sono stati uccisi. La Giunta — ha detto Janitschek — sta tentando di trasformare le Universi-

tà in organismi autoritari e autocratici. Stanno minacciando anche la Chiesa cattolica. La giunta — ha proseguito Janitschek — è sola: il popolo cileno si rende conto di essere sotto il terrore e di aver perduto tutte le libertà democratiche di cui aveva goduto sino all'11 settembre».